

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + il Messaggero Euro 0,90. La domenica, con l'inserto Tuttomercato, Euro 1,10.

Redazioni: **BRINDISI**: via De' Terribile, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidianobrindisi@caltanet.it. **LECCE**: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. **TARANTO**: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

Abbonamenti: **ITALIA**: annuale (cons. dec. PT) € 220, semestrale € 120; trimestrale € 70. **ESTERO**: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 1,80. - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

Martedì 10 maggio 2005
Anno V - N. 127
€ 0,90*

Parla il vicepresidente Frisullo
«Cancelleremo il ticket, senza toccare l'Irpef»

Sandro Frisullo, esponente dei Democratici di sinistra e nuovo vicepresidente della giunta regionale pugliese, taglia corto: «Come promesso in campagna elettorale aboliremo il ticket sui farmaci e lo faremo senza aumentare l'Irpef. Non ci rimangeremo la parola data agli elettori».

Nella sua prima intervista da vicepresidente, Frisullo affronta le tematiche che saranno al centro dell'attività della giunta di centrosinistra, mentre l'assessore alla Sanità Alberto Tedesco nega contrasti con il presidente Vendola.

Intanto, il presidente uscente, Raffaele Fitto, precisa la situazione dei ticket sui farmaci elencando puntigliosamente tutti gli esenti. «Questo - spiega - per evitare confusioni e strumentalizzazioni».

Alle pagg. 4 e 5

Una delegazione statunitense ieri in città per valutare e discutere opportunità di investimento

Base Usaf, tornano gli americani

Un gruppo di imprenditori vuole realizzare una piattaforma logistica

Lavoro Anche oggi sei pagine di offerte Acquapark e villaggi a caccia di animatori



Anche oggi "Nuovo Quotidiano di Puglia" offre ai suoi lettori sei pagine speciali con le offerte di lavoro. Moltissime occasioni per gli animatori richiesti da acquapark e villaggi turistici pugliesi e salentini Da pag. 13 a pag. 18

L'azienda: via ai cantieri. Alt del sindaco Guerra del rigassificatore Mennitti diffida la Lng



La società Lng comunica al sindaco la sua volontà di avviare i lavori per la realizzazione del rigassificatore il 10 novembre prossimo. E Mennitti risponde con una diffida. Lettera del presidente della Provincia Errico a Berlusconi A pag. 11

Giornata brindisina per alcuni imprenditori americani che ieri hanno incontrato il sindaco Domenico Mennitti nel corso di una manifestazione organizzata dall'Associazione degli industriali. L'iniziativa è stata utile per uno scambio di informazioni con gli operatori locali.

A margine dell'incontro si è appreso che gli Stati Uniti sono interessati a riutilizzare la vecchia base militare di San Vito dei Normanni, smantellata pochi anni fa, per farne una piattaforma logistica per i Balcani e l'intero Mediterraneo.

L'ambasciata italiana negli Usa era rappresentata da un giovane brindisino, Francesco Forte.

A pag. 9

La Guardia di Finanza ha smascherato evasori totali benestanti nel capoluogo e in altri comuni Mai una lira al fisco: 30 negozianti nei guai

Ore di angoscia per i familiari del piccolo Andrea



I rilievi sul luogo dell'incidente

Travolto dall'auto: è sempre in coma

E' ancora in coma Andrea, il ragazzino di 13 anni travolto domenica pomeriggio da un'auto mentre giocava a pallone nel quartiere Sant'Elia. Sequestrata la vettura.

A pag. 19

I risultati delle analisi in Procura: carbone al veleno

A pag. 10

Nei guai trenta commercianti di Brindisi e di altri comuni della provincia, titolari di bar e di negozi di biancheria e cancelleria, rivenditori di auto e ristoratori. Non hanno mai versato un solo centesimo al fisco. Smascherati dalla Guardia di Finanza e segnalati all'Agenzia delle Entrate.

A pag. 21

Produzione in calo: i dati allarmanti dell'economia brindisina

Alle pagg. 3 e 10

L'OPINIONE

UNA RIFORMA CHE DEMOLISCE LA COSTITUZIONE

di MICHELE DI SCHIENA

Deve essere una Costituzione destinata a durare perché esprime il sogno "di una società di più giustizia e più umana, di una solidarietà di tutti gli uomini alleati per debellare il dolore": così si esprimeva nel 1947 il giurista Piero Calamandrei in un discorso pronunciato all'Assemblea Costituente (Continua a pag. 6)

L'auto che Tu vuoi? Solo da Noi!

Per festeggiare la primavera compreso nel prezzo*:
- Finanziamenti agevolati con rate a partire da € 45,00 al mese
- Polizza furto e incendio per 1 anno
- Garanzia 5 anni

*Offerta valida su un limitato lotto di vetture.

APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Unica CONCESSIONARIA per Brindisi e Provincia con ASSISTENZA e vendita RICAMBII

72100 Brindisi - C.da Piccoli (ingresso zona industriale)
Telefono 0831-575222 - Fax 0831-546090
72017 Ostuni - S.S. 16 - Telefono 0831-333949
Fax 0831-338272

Il coach fiducioso per la gara2 con il Ruvo Bianchi: «La Prefabbricati può chiudere subito i conti»



Coach Bianchi durante un time out della Prefabbricati. Il quintetto brindisino ha vinto la prima gara della semifinale play off contro il Ruvo. Giovedì la gara di ritorno in casa dei baresi In Quotidiano Sport

DA GIOVEDÌ 12 MAGGIO
Grande Collezione
LA NOSTRA VITA IN 100 FILM

I SUCCESSI DEL CINEMA ITALIANO IN DVD

il primo DVD VIDEO GRATIS

LA VITA È BELLA di R. Benigni

Il film successivo venerdì 13 maggio

VIAGGI DI NOZZE di C. Verdone

A SOLI 5 EURO più il prezzo del giornale

con Quotidiano il cinema in DVD a casa tua

E' ormai conto alla rovescia per il Congresso eucaristico

Bari e la Puglia intera si preparano ad accogliere Benedetto XVI che domenica 29 maggio celebrerà la solennità del Corpus Domini a Bari, a conclusione del XXIV Congresso eucaristico nazionale, che avrà inizio il 21 maggio: il Papa arriverà nel capoluogo pugliese poco prima della Messa e pregherà l'Angelus con i fedeli, ripartendo subito dopo per il Vaticano. Il primo viaggio del Pontefice dopo la sua elezione, permetterà a tutta la Chiesa italiana di stringersi attorno al successore di Pietro per testimoniare il tema della settimana congressuale, "Senza la domenica non possiamo vivere". La venuta di papa Benedetto XVI, ha sottolineato l'arcivescovo di Bari Francesco Cacucci, è «il respiro universale della Chiesa che condivide con tutto il mondo la festa del Corpus Domini del 29 maggio. La partecipazione del Papa ha un significato non solo per noi baresi e per il congresso, quanto perché dimostra all'interno dell'anno eucaristico proclamato nel 2004, l'unione forte fra la Chiesa locale e quella universale».

La Conferenza Episcopale Italiana ha scelto Bari per la sua vocazione ecumenica di ponte con l'altra sponda del Mediterraneo e custode delle reliquie di S. Nicola, tanto conosciuto e venerato anche in Oriente. Una scelta con valore profondamente religioso, ma anche socio-culturale, nel contesto di una società che si apre all'accoglienza ed all'integrazione di culture diverse. È la seconda volta che, a distanza di quasi cinquant'anni, un avvenimento del genere si svolge in terra di Puglia. Infatti, dal 29 aprile al 6 maggio del 1956, si tenne a Lecce il XV Congresso Eucaristico avendo



L'arcivescovo di Bari, mons. Francesco Cacucci

come tema "l'Eucaristia sacramento di unità e vincolo di carità". In quella circostanza, come fatto nell'avvento del 2003, i vescovi pugliesi inviarono una Lettera pastorale collettiva al clero e ai fedeli della

Puglia nella quaresima del 1956, nella quale spiegavano il senso di questo evento ecclesiale e invitavano tutti i pugliesi a vivere intensamente questo grande avvenimento di fede.

Sono tre le forme di iscrizione previste Numeri telefonici utili e siti on line per chi vuole partecipare all'evento

Chi voglia partecipare al Congresso eucaristico può iscriversi chiamando il call center al 030.2895317, oppure compilare il modulo on line sul sito www.congressoeucaristico.it, o scaricando la scheda di iscrizione e inviata via fax al 030.2895377.

Tre le forme di iscrizione. 1° forma: iscrizione a tutta la Settimana congressuale (da sabato 21 a domenica 29), agli iscritti sarà consegnata la sacca del congressista che contiene vademecum, sussidi liturgici, portabadge con pass, distintivo, cappellino. 2° forma: iscrizione solo ad alcuni eventi particolari. Al momento gli eventi particolari previsti sono incontro Family, "Nella famiglia adulti e giovani in dialogo", il mattino di sabato 28 e gli eventi conclusivi dal pomeriggio di sabato alla mattina di domenica. 3° forma: Iscrizione riservata ai giovani; a ciascun iscritto saranno consegnati pass e sussidi.

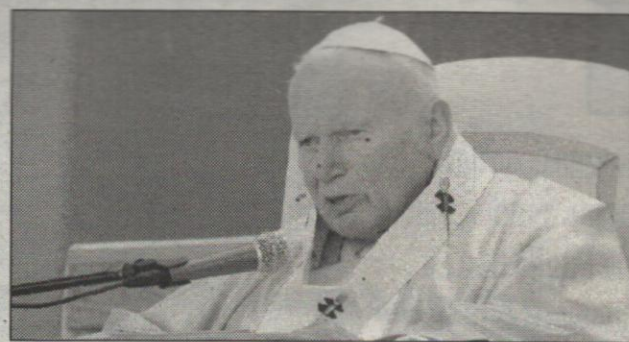
Al momento dell'iscrizione si potrà richiedere e prenotare: il comodo sgabello/zaino; i servizi connessi (accoglienza presso gli alberghi, accoglienza nelle comunità o nelle famiglie per i giovani, ristorazione presso la Fiera del Levante e il Lungomare).

Il Congresso coinvolgerà, sia nella fase preparatoria che nella fase celebrativa, le 226 diocesi e le 25.000 parrocchie italiane, compresi gli ambiti di vita in cui la Chiesa cattolica italiana è impegnata come servizio e missione pastorale.

Intanto, la città di Bari si prepara all'eventuale collaborazione con la Protezione civile affinché il Congresso si svolga in un quadro di sicurezza per quanti arriveranno. Tutte le istituzioni stanno mettendo a punto una serie di misure che vanno dal servizio di call center del Comune di Bari al numero verde 800142400, alle limitazioni del traffico privato e pubblico nelle aree maggiormente interessate dall'afflusso dei pellegrini. Secondo quanto reso noto dalla prefettura barese, infatti, il divieto di circolazione che riguarda l'area ricompresa tra la linea ferroviaria ed il mare da via Napoli a San Giorgio scatterà alle ore 8 del 28 maggio fino alle 21 circa del 29 maggio. Dal 21 al 27 maggio, invece, saranno interdette al traffico solo le zone interessate dalle manifestazioni e potranno muoversi all'interno di queste solo veicoli muniti dei pass. Il porto di Bari sarà chiuso con il blocco totale delle operazioni portuali dall'1.00 del 28 maggio alla stessa ora del 30 maggio; così come è allo studio il divieto di sorvolo aereo. Si sta già lavorando nell'area di Marisabella per preparare il palco su cui il Papa celebrerà la messa, le aree con i servizi, i bagni chimici e l'assistenza sanitaria.

Trenitalia ha messo a punto 180 treni con 74.500 posti in arrivo e partenza da Bari centrale tra le 4 e le 24 dei giorni dal lunedì al sabato, mentre per il 29 maggio sono previsti 33 treni straordinari in arrivo dalle altre province pugliesi con 22mila posti.

G.A.



Giovanni Paolo II

I nuovi francobolli di Karol Wojtyla

Oggi, "Nuovo Quotidiano di Puglia" offre la tredicesima serie dei francobolli dedicati al grande pontefice di papa Giovanni Paolo II. Come sempre si tratta di tre francobolli di cui uno in lamina, questa volta argentata, e di due in carta. I tre francobolli (al costo di 5 euro più il prezzo del giornale) provengono da tre nazioni africane: il Gambia, la Guinea ed il Benin.

Il francobollo in lamina argentata raffigura il pontefice romano mentre prega. Il suo capo emerge da un gruppo di mani congiunte nelle orazioni cristiane. Il significato è complesso, da un lato il francobollo, emesso dopo l'attentato che Karol Wojtyla, come noto, subì in piazza San Pietro il 13 maggio 1981, sta a significare la ripresa e la fiducia del Papa nell'opera salvatrice della fede e della preghiera («Nell'istante stesso in cui cadevo in piazza San Pietro - dirà poi Giovanni Paolo II - ho avuto il vivo presentimento che mi sarei salvato. Questa certezza non mi ha mai lasciato»). Dall'altro lato il discorso si allarga. Il Papa propone la preghiera come mezzo di salvezza per il mondo intero.

Il primo francobollo in carta si riferisce sempre all'attentato subito da Karol Wojtyla. Il momento può essere quello immediatamente

susseguente ai due colpi partiti dalla pistola di Mehmet Ali Agca. Il Pontefice è circondato dai volti dei suoi accompagnatori. Tra un attimo la macchina che conduce l'illustre ferito correrà verso il policlinico Gemelli, dove, con un'ardita operazione, la vita del Papa sarà salvata. Anche se i postumi dell'intervento non saranno facili da smaltire il Pontefice porterà per sempre nella sua carne i segni dei due colpi che miracolosamente non l'hanno ucciso.

Il secondo francobollo raffigura il Papa viaggiatore. Prima ma soprattutto dopo l'attentato Giovanni Paolo II porterà a termine una lunghissima serie di viaggi, interrotta solo dalla sua morte. Viaggi che lo porteranno in tutto il mondo. Egli viaggerà seguendo i passi dei profeti, degli apostoli, dei padri della Chiesa. Ma non si fermerà a questo: tutti e cinque i continenti saranno toccati dal papa viaggiatore. E in tutti e cinque i continenti Giovanni Paolo II porterà la sua parola, insieme di speranza, di fede, di riscatto e di giustizia.

I viaggi del Papa si possono dividere in due grandi gruppi, quelli compiuti, tra cui quello nella sua Polonia, prima della caduta del sistema comunista sovietico e quelli che si riferiscono al mondo dopo il 1989.

Dalla prima pagina

di MICHELE DI SCHIENA

Una riforma che demolisce la Costituzione

parlando del nuovo Statuto che fondava la Repubblica sul lavoro e la impegnava a rimuovere gli ostacoli che, "limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Una Costituzione portatrice quindi di un grande disegno riformatore con obiettivi di uguaglianza e di giustizia riguardanti non solo come un orizzonte di valori ma anche ed essenzialmente come un impegno politico concreto da svolgere col metodo insostituibile e costante della partecipazione democratica in tutti gli ambiti della vita associata. Un disegno condiviso dai padri fondatori della Costituzione nel quale confluivano e si armonizzavano le sensibilità e le aspirazioni del socialismo, del solidarismo cristiano, della cultura liberaldemocratica e di tutte le forze attive che avevano partecipato al movimento popolare della Resistenza.

Progetto di società e metodi per realizzarlo, scelte e regole, dinamiche e garanzie, fini e mezzi, i secondi sempre in funzione dei primi e questi

a quelli organicamente legati da un vitale ed inscindibile rapporto: è questa l'anima (ed insieme la struttura) della Costituzione del 1947 che, dopo un lungo periodo di progressivo radicamento nella cultura delle forze politiche di quello che veniva definito "l'arco costituzionale", sul finire degli anni '60 e nel decennio successivo ebbe significative attuazioni con riforme di rilievo come quella pensionistica, di attuazione dell'ordinamento regionale, del servizio sanitario e dello Statuto dei Lavoratori. Una fase questa che purtroppo si chiuse presto con l'avvento di tendenze neoliberaliste lontane dal modello di società delineato dalla Carta ed orientate, le più moderate, a svilarlo e, le più estreme, a cancellarlo del tutto con politiche di restaurazione sul piano economico-sociale e di incisive innovazioni (la "grande riforma" di Craxi) sul versante costituzionale.

Si giunge così, lungo una strada lastricata di involuzioni e di incertezze, alla devastante super-riforma di Berlusconi e di Bossi che, intervenendo formalmente solo sulla seconda parte della Costituzione,

quella degli strumenti e delle garanzie (l'ordinamento della Repubblica), incide pesantemente anche, per le ragioni cui si è dianzi fatto cenno, sulla prima parte dello Statuto sia mettendo a rischio i diritti fondamentali dei cittadini in essa enunciati e sia alterando il disegno di una democrazia sostanziale e partecipativa costruita sulla mediazione dei partiti ed impegnata ad operare, come scriveva il grande costituzionalista Mortati, "una trasformazione di fondo dei rapporti di produzione e di distribuzione del reddito, per giungere così ad un diverso equilibrio sociale".

Un pericolo, quello della deformazione dei connotati della nostra democrazia, insito nella riforma berlusconiana come conseguenza dell'attribuzione al Primo ministro (nuova denominazione dell'attuale Presidente del consiglio) di un controllo sostanziale sulla funzione legislativa e quindi su tutte le scelte decisive per le sorti del Paese e per la regolamentazione dei diritti fondamentali dei cittadini. Se la riforma passasse, ci troveremo invero di fronte ad una inammissibile modificazione

del ruolo del Parlamento e ad un grave vulnus inferto allo stesso principio della divisione dei poteri che è il cardine di ogni moderno stato costituzionale. Una riforma che cambia la struttura del Parlamento rendendo farraginoso e difficile la produzione legislativa; che modifica la forma del governo rafforzando i poteri dell'esecutivo e del Primo ministro al quale conferisce il compito di formare la compagine governativa oggi spettante al Presidente della Repubblica; che attribuisce al premier il potere di promuovere l'attività dei ministri e di nominarli e revocarli a suo piacimento.

Ed ancora: una riforma che elimina la mozione di fiducia in occasione della presentazione del Primo ministro alla Camera (solo a quella dei deputati) per illustrare il programma di legislatura, che prevede una "questione di fiducia" nel caso in cui il premier intende chiedere alla Camera di approvare con priorità proposte governative; che per evitare i cosiddetti ribaltoni e rafforzare il ruolo della maggioranza, introduce una mozione di "sfiducia costruttiva" di difficilissima attuazione pratica

la quale peraltro potrebbe contraddittoriamente esporre il premier ai ricatti di una minoranza della sua maggioranza; che attribuisce al Primo ministro il potere esclusivo di scioglimento anticipato della Camera; che depotenzia, fino a renderlo simbolico, il ruolo del Presidente della Repubblica ed anche quello degli altri organi di garanzia come la Corte Costituzionale ed il Consiglio Superiore della Magistratura.

In merito poi al cosiddetto federalismo, oltre a quanto si è ampiamente scritto e detto sulle gravi prospettive di frantumazione dei sistemi sanitario e scolastico e di differenziazione delle relative prestazioni nelle diverse regioni con penalizzazione del meridione, si appalesano gravi i rischi di confusione, di conflitto e di paralisi nei settori appunto della sanità e dell'istruzione. Non può infatti sfuggire che la nuova formulazione dell'art. 117 della Costituzione prevede, sempre per la sanità e l'istruzione, una legislazione "esclusiva" dello Stato in materia di "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti esclusivi e so-

ciali", di "norme generali sulla tutela della salute" e di "norme generali sull'istruzione". Stabilisce inoltre questo articolo una legislazione "concorrente" dello Stato e delle Regioni in materia di "istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale". Prevede infine una potestà legislativa "esclusiva" delle Regioni in materia di "assistenza e organizzazione sanitaria" e di "organizzazione scolastica". Una competenza "esclusiva" che, disinvoltamente si estende anche ad una non meglio precisata "polizia amministrativa regionale e locale".

Un pericoloso guazzabuglio dunque di disposizioni e di idee, peggiore di quello, già notevole, operato dal centrosinistra ma per fortuna limitato alla sola materia del federalismo. Un avventurismo istituzionale, povero di cultura democratica e di cultura giuridica, sul quale ha acceso le luci, se ce ne fosse stato bisogno, lo stesso Berlusconi quando, polemizzando con Prodi, si è così espresso: "non capisco perché Prodi si lamenta. Se fosse sicuro di vincere le elezioni del 2006 dovrebbe rallegrarsi perché io gli ho preparato un premierato fortissimo". Una sconcertante sortita che si commenta da sé.